

Sintesi della seduta del 9/1/2007 del Consiglio d'Istituto.

Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
 2. Gite e viaggi d'istruzione
 3. Progetti d'istituto già inseriti nel POF
 4. Orario funzionamento plessi scolastici 2007/2008
-
1. Dal momento che il Consiglio d'Istituto deve sempre approvare, ad ogni seduta, il verbale della seduta precedente, ma per poterlo fare ne è necessaria prima una lettura non frettolosa, il Dirigente propone di consegnare ai rappresentanti dei genitori una copia del verbale precedente circa una settimana dopo, perché lo si visioni e lo si possa approvare nella riunione successiva. Questo resoconto della seduta è, quindi, frutto del verbale, copia del quale è stata consegnata ai rappresentanti, e di appunti personali.
 2. Il C.d.I. ha il compito di approvare o meno, in un'unica delibera, tutte le gite proposte da ogni classe di ogni ordine e plesso dell'Istituto. Il criterio d'approvazione dovrebbe essere, chiarisce il Dirigente, non tanto di carattere didattico (l'utilità didattica di una gita sta alla base della sua scelta ed è già stata valutata dagli insegnanti che la propongono), quanto di carattere economico e di sicurezza. Il C.d.I., cioè, deve vagliare l'opportunità e la ragionevolezza del costo di ogni gita o soggiorno (rapportato alla ricaduta didattico-culturale sulle classi che vi partecipano) e dell'eventuale "rischio" per gli allievi legato all'uscita (tipologia dei mezzi di trasporto, durata del viaggio, "pericolosità" del sito visitato, ecc.). Un esempio (paradossale): se la gita di un giorno proposta dalla 2° A viene a costare 600 euro (e gli insegnanti l'hanno proposta comunque) il C.d.I. ne discute l'opportunità di effettuarla sulla base del costo eccessivo e può non approvarla. I rappresentanti dei genitori fanno notare come per svolgere correttamente questo compito il C.d.I. dovrebbe allora poter venire a conoscenza di ogni singola gita in tutte le sue voci, procedimento molto lungo e che comunque va compiuto "prima" del momento dell'approvazione. Il Dirigente ammette che la logica richiederebbe questo, ma che i tempi della compilazione delle proposte-gite da parte degli insegnanti sono molto lunghi per la complessità dell'organizzazione (data opportuna, disponibilità di posti, mezzi di trasporto, ecc.) e che è praticamente impossibile fornire un elenco completo in tempo utile. La conseguente tempistica del procedimento è dunque la seguente:
 - a. sett./ott.: gli insegnanti di ogni classe propongono uno o più progetti di gite e durante il 1° Consiglio di Classe li comunicano ai genitori per l'approvazione (dei suggerimenti possono venire anche dai genitori, o precedentemente tramite un contatto con gli insegnanti, o durante lo stesso Consiglio);
 - b. nov.: il Collegio Docenti approva le gite proposte dagli insegnanti (soprattutto dal punto di vista didattico);
 - c. dic.: il C.d.I. approva delibera (cioè ne rende fattibile formalmente la realizzazione) tutte le gite già "passate" in Collegio.

Il Dirigente e il suo staff, previa analisi, in questa sede fanno da "filtro" sulle gite da loro ritenute dubbie, cioè poco opportune per costo e rischio. Il Consiglio discute e decide solo su questi eventuali casi, senza passarle in rassegna tutte quante. Le gite non approvate, ovviamente, non avranno seguito. Le gite che subiranno un cambiamento nei giorni o mesi successivi (per meta e modalità di realizzazione per cause esterne), necessiteranno di una nuova delibera in un C.d.I. successivo. **Al rappresentante di classe (genitore)** spetta quindi il compito di informare sulle gite proposte dagli insegnanti tutti i genitori della classe dopo il 1° Consiglio di Classe dell'anno per averne l'approvazione, ed eventualmente raccogliere altre proposte da parte dei genitori stessi. Il Comune di Piobesi rende disponibile l'uso dello scuolabus per alcune gite di breve percorso; per Candiolo il Dirigente richiederà al più presto il medesimo servizio al Comune. I genitori rappresentanti chiedono infine di poter partecipare più attivamente nelle scelte delle mete dei viaggi d'istruzione e che tutte le insegnanti ne parlino nella 1° riunione

d'inizio d'anno con i genitori. Il Dirigente elenca infine plesso per plesso le uscite che si prevede di effettuare durante l'anno e il Consiglio delibera a maggioranza con un astenuto.

3. Il Dirigente fa presente che oltre alla programmazione curricolare è prevista un'organizzazione delle attività didattiche a livello progettuale come prevede la legge 275/99. Queste attività sono state raggruppate per argomento anche se sono progetti che coinvolgono più discipline e più docenti; in alcuni casi prevedono anche l'intervento di un esperto esterno. Il C.d.I. deve deliberare in merito a quest'attività progettuale poiché ha un'incidenza economica sull'Istituto piuttosto rilevante e il finanziamento di questo ampliamento dell'offerta formativa è un di più rispetto al finanziamento per la didattica curricolare, che viene dal Ministero. In pratica il Dirigente deve "trovare i soldi" autonomamente da enti vari, diversi dal Ministero, per finanziare e rendere economicamente attuabili questi progetti interdisciplinari, che integrano la normale attività curricolare. Gli enti coinvolti sono soprattutto quelli presenti sul territorio (Comuni, Provincia, Regione, enti locali, ecc.), dai quali la Scuola o attinge il denaro per coprire le diverse voci di spesa di un progetto elaborato dalla Scuola stessa (ad es.: progetto di ippoterapia per gli allievi diversamente abili, per il quale occorrono uno o più esperti esterni, l'utilizzo di strutture al di fuori dell'edificio scolastico, un mezzo di trasporto per disabili, ecc.) o adotta un progetto già esistente, cioè aderisce ad un'iniziativa proposta come "pacchetto" da qualche ente (ad es. il corso di orientamento musicale per gli iscritti alla classe 1° della Scuola Media di Piobesi, che fa parte di un progetto proposto e finanziato dalla Regione Piemonte). Ogni plesso presenta le proposte di progetto, esaminate dallo staff e poi approvate dal Collegio Docenti. I settori di raggruppamento dei progetti sono quelli elencati sulla Carta dei Servizi già distribuita ai genitori. Il C.d.I. delibera all'unanimità.
4. Il Dirigente spiega che, per non creare nuovo scompiglio ai genitori, si sono mantenuti gli orari di quest'anno scolastico, in attesa di nuove indicazioni da parte del ministro Fioroni; solo per la scuola secondaria di 1° grado è stato necessario aumentare le unità orarie obbligatorie per poter permettere ai ragazzi di iniziare l'a.s. senza anticiparne la data garantire quindi l'orario obbligatorio di lezione previsto. I giorni di rientro non sono stati variati, ma il lunedì e il mercoledì sono obbligatori, mentre il venerdì è rimasto facoltativo.